

Prefazione

In questo numero la rivista "il Diritto dei Lavori" commenta i primi sviluppi delle ulteriori riforme lavoristiche con quelle previste dalla legge n. 81/2017 riguardante il cosiddetto jobs act degli autonomi, più comunemente pubblicizzato come "lo statuto dei lavoratori autonomi", legge che include anche il cd "lavoro agile".

Le prime esperienze sinora acquisite, tuttavia, non offrono grandi risultati positivi sia per quanto concerne il citato statuto dei lavoratori autonomi, sia per quanto riguarda l'attuazione dello smart working che ad oggi sembra più un valido strumento per eludere la normativa sulla mobilità nel pubblico impiego.

Interessante è lo scritto pubblicato in questo numero inerente l'applicabilità dello Statuto dei lavoratori autonomi agli agenti e ai rappresentanti. Non può inoltre mancare in questa rivista una nuova pubblicazione sulle vicende del personale scolastico.

Quanto all'Ape sociale ed alle modeste attenzioni rivolte ai seri problemi dei lavoratori che attendono pazientemente di poter andare in pensione si riportano all'interno i primi risultati acquisiti per i lavoratori "precoci".

L'evoluzione del mondo del lavoro meriterebbe maggiore attenzione

con adeguati interventi legislativi più radicali a tutela della dignità dei lavoratori innanzitutto, evitando l'oscuramento delle real news e soprattutto impedendo spazio alle fake news.

Il comitato scientifico e la redazione